



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: DIRITTI COLLETTIVI

DETERMINAZIONE

N. A7668 del 25/07/2011

Proposta n. 14242 del 05/07/2011

Oggetto:

USI CIVICI - Università Agraria di Castel Madama (RM) - Affrancazione canone annuo enfiteutico gravante su una quota di terreno di demanio collettivo a favore della ditta Cascini Caterina quale erede di Cascini Stefano.

Proponente:

Estensore	VITULLI GIULIANA	_____
Responsabile del procedimento	CARLO SPINA	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Castel Madama (RM) - Affrancazione canone annuo enfiteutico gravante su una quota di terreno di demanio collettivo a favore della ditta Cascini Caterina quale erede di Cascini Stefano.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell' Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. A6207 del 20.6.2011 avente ad oggetto: “Delega ex art. 166 del R.R. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTA la L.16.06.1927, n. 1766 concernente il riordino degli usi civici, in particolare gli artt. 19, 21 e 24;

VISTO il D.P.R. 24.07.1977, n. 616 riguardante il trasferimento e deleghe delle funzioni dello Stato;

VISTO l'art. 2 della Legge 1 dicembre 1981, n. 692 riguardante l'esenzione di tasse di bollo e registro e di altre imposte in materia di atti per la sistemazione degli usi civici;

VISTA la Circolare n. 2/T del 26.02.2004 e la successiva risoluzione n. 1/2006 – Prot. n. 18288, dell'Agenzia del Territorio;

VISTA la domanda pervenuta in data 31.03.2008 prot. n. 48762/03 con la quale la ditta Cascini Caterina, in qualità di erede (figlia) di Cascini Stefano, originario assegnatario della quota n. 13 di terreno di demanio collettivo dell'Università Agraria di Castel Madama, ha chiesto l'affrancazione del canone annuo enfiteutico di £ 1.837, imposto sulla stessa quota, distinta nel N.C.T. del comprensorio del Comune di Castel Madama al foglio 4, particelle 216 e 190, superficie complessiva Ha 0.90.06, assegnata con Decreto Commissariale del 17.9.1958 approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 13.01.1959;

VISTO il certificato di morte datato 12.09.2008 dal quale si evince che Cascini Stefano è nato a Castel Madama (RM) il 02.06.1915 ed è deceduto a Tivoli (RM) il 09.02.2006;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta da Cascini Pietro in data 10.05.2011 con la quale dichiara di rinunciare alla quota di terreno n.13 e dichiara inoltre che gli unici eredi del de cuius Cascini Stefano risultano essere:

- Cascini Caterina nata a Castel Madama (RM) il 12.04.1946 (figlia) -
- il medesimo Cascini Pietro nato a Castel Madama (RM) il 14.04.1944 (figlio) -
- Rocchi Maria nata a Castel Madama (RM) l'11.11.1919 (moglie del de cuius);

VISTO l'atto di rinuncia del 20.04.2006 Repertorio n.9588 – Raccolta n.6858 con il quale Rocchi Maria, moglie del de cuius Cascini Stefano, dichiara di rinunciare alla quota parte dell'eredità spettante;

VISTA la nota prot. n. 83 del 17.5.2011 con la quale il Presidente dell'Università Agraria di Castel Madama dichiara:

- che la Signora Cascini Caterina erede (figlia) del defunto Cascini Stefano ha versato a favore dell'Università Agraria di Castel Madama, a titolo di capitale di affrancazione relativo alla quota n. 13 sita in loc. Monte Papese del Comune di Castel Madama, la somma di € 474,80 –
- che la predetta quota n. 13 non è stata né divisa né alienata –
- che la stessa quota di Ha 0.90.00 attualmente corrisponde alle particelle n. 216 e 190 del foglio 4 per una superficie complessiva di ha 0.90.06;

VISTO il verbale istruttorio datato 27.6.2011 a firma del funzionario incaricato, Geom. Spina Carlo, in servizio presso l'Area Diritti Collettivi della Direzione Regionale Agricoltura, con il quale si attesta che il terreno di che trattasi è stato migliorato e si propone l'affrancazione dello stesso, previo pagamento da parte della ditta richiedente, della somma di €474,80;

CONSIDERATO pertanto che sussistono tutte le condizioni previste dalla normativa di riferimento attualmente in vigore per l'affrancazione richiesta.

DETERMINA

Di affrancare, a favore di Cascini Caterina nata a Castel Madama (RM) il 12.04.1946 - C.F.: CSC CRN 46D52C203T, la quota di terreno n. 13, ubicata nel comprensorio del Comune di Castel Madama (RM), località Monte Papese, distinta nel N.C.T. al foglio 4, particelle 190 e 216, superficie complessiva Ha 0.90.06, dal gravame del canone enfiteutico di £ 1.837, imposto a favore dell'Università Agraria di Castel Madama con Decreto Commissariale del 17.9.1958, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 13.01.1959.

Il capitale di affrancazione, come sopra specificato, pari a €474,80 è stato versato a favore dell'Università Agraria di Castel Madama (RM).

Il predetto importo dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, così come previsto dall'articolo 24 della legge 16.06.1927 n. 1766.

L'Università Agraria di Castel Madama dovrà curare, nei modi e termini previsti dalla vigente normativa, le procedure di registrazione e trascrizione del presente atto presso gli uffici competenti, a decorrere dalla data di ricevimento dello stesso e secondo le modalità di cui alla circolare dell'Agenzia del Territorio n. 2/T del 26.02.2004 e della successiva risoluzione n. 1/2006 – Prot. n. 18288.

Le spese relative alla predetta procedura e quelle successive ad esso inerenti e dipendenti sono a totale carico della ditta affrancante.

Avverso questo atto potrà essere presentato ricorso al competente TAR, oppure ricorso al Capo dello Stato, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale sarà inviato.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Roberto Ottaviani